

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

PROVINCIA DI PARMA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2017/2019

Il Documento unico di programmazione semplificato

Introduzione

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma di governo dell'Amministrazione Comunale per il quinquennio 2016-2019 è costruito intorno ai principi dell'equità e della giustizia sociale, ponendosi come obiettivo strategico la partecipazione dei cittadini attraverso il dialogo ed il confronto diretto.

Nell'attuale fase di recessione economica il primo obiettivo è sostenere la ripresa e l'ente locale deve concorrere con una politica autonoma di investimenti pubblici, con la riduzione della burocrazia, con politiche di servizio alle imprese e alle famiglie.

La formazione scolastica, i servizi socio-sanitari, la cultura, lo sport e le spese per l'ambiente e il territorio non si possono considerare puri costi, ma sono investimenti a favore dei cittadini.

La difficile congiuntura della finanza locale, che ogni anno comporta sacrifici crescenti ai Comuni, complica notevolmente il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Di norma, di fronte alla riduzione delle risorse, le alternative che si presentano agli Amministratori locali sono:

- chiusura o ridimensionamento dei servizi
- riduzione degli standard di qualità
- aumento delle entrate tributarie ed extra-tributarie.

Partendo dalla volontà di escludere chiusure, riduzioni di qualità dei servizi e ferma restando l'attenzione alla eliminazione degli eventuali sprechi e alla sobrietà della politica, si dovranno combinare altre alternative, privilegiando le politiche di riordino organizzativo e di cambiamento delle forme di gestione dei servizi.

Tali azioni si rendono necessarie non solo per reggere l'urto dei tagli immediati, ma per garantire la sostenibilità dei servizi pubblici nel medio periodo e, ove possibile, per reperire risorse da destinare al loro sviluppo quantitativo e qualitativo in futuro.

Si rinvia per una analisi dettagliata dei contenuti delle linee programmatiche di mandato alla apposita deliberazione di Consiglio Comunale con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2016-2021.

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

• **Analisi geo politica**

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuta a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche tra cui l'emergenza migratoria che continua ad assillare l'Europa con l'arrivo di consistenti flussi di rifugiati.

• **Andamento europeo**

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna che ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione.

• **Andamento italiano**

Nel periodo 2008-2014 il PIL italiano ha subito una forte contrazione in termini reali, come si può vedere chiaramente dai dati riportati nella tabella sottostante. Nella medesima tavola sono riportati i rapporti fra il debito e il PIL e fra il deficit della finanza pubblica e il PIL dello stesso periodo. Appare evidente che il calo del PIL (ovvero del denominatore) ha comportato un peggioramento automatico del rapporto, ma risulta altresì evidente che tra il 2008 e gli anni immediatamente seguenti le scelte di politica economica hanno peggiorato le dinamiche del deficit e del debito, innescando uno squilibrio che si trascina ancora e complica il raggiungimento dei traguardi concordati nel Patto di Stabilità e Crescita della UE.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Deficit/Pil	2,7	5,3	4,2	3,5	3	2,8	3	2,6
Debito/PIL	102,3	112,5	115,3	116,4	122,2	127,9	132,0	132,7

Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento; per il 2019 si prevede un valore pari al 123,8 per cento. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva

favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo. Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2% in termini reali e del 2,2 % in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 % nel 2018 ed infine dell'1,4% nel 2019.

Le nuove stime contenute nel Def prevedono il rafforzamento della crescita del Pil nel 2016 e negli anni successivi, l'aumento degli investimenti, la riduzione della pressione fiscale. Nel contempo proseguirà il processo di consolidamento della finanza pubblica, con la riduzione sia del deficit sia del debito pubblico in rapporto al Pil.

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti.

1.2.2- Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;

b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), che, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato;

il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;

l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;

per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta.

Nel corso del 2015 sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti.

1.2.3 LEGISLAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale ha approvato con delibera n° 1016 del 28/06/2016 il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 (DEFR) che, in applicazione del decreto legislativo n°118/2011, diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Il DEFR 2017 è articolato su cinque aree strategiche:

AREA ISTITUZIONALE

AREA ECONOMICA

AREA SANITA' E SOCIALE

AREA CULTURALE

AREA TERRITORIALE

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018 con deliberazione G.R. N° 2259 DEL 28.12.2015, confermando il contenimento delle spese, della pressione fiscale e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Nello specifico prevede il finanziamento:

di 3 milioni di euro all'anno per tre anni (2016-2018) destinati al Programma di sviluppo rurale, in particolare ad interventi per promuovere un'agricoltura ecosostenibile;

di 3 milioni indirizzati ad opere di difesa del suolo e della costa e a servizi e lavori di manutenzione del settore ferroviario;

di 2,5 milioni garantiranno le attività e il funzionamento dell'Agenzia regionale per il lavoro;

di 1 milione di euro finanzia il bando regionale per il contrasto alle violenze sulle donne;

di 1,5 milioni sono destinati allo sviluppo del settore turistico.

A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macroaree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi.

1.21.4 - LE GESTIONI ASSOCIATE E LE FUSIONI NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n° 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n° 78/2010 (conv. in legge n° 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La legge n° 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni e delle fusioni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n° 21/2012.

L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Langhirano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei cinque Comuni che fanno parte dell'Unione Appennino Parma Est, ove sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- servizio personale;
- sportello attività produttive.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'Unione gestirà in forma associata anche la stazione unica degli appalti (CUC).

Per ciò che riguarda i processi di fusione, al fine di sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n° 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Le fusioni finora concluse in Regione sono 8 e hanno portato alla soppressione di 22 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni, e dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo - Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 334 al 1° gennaio 2016.

1.1.5 - IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a. entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- b. entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c. entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d. entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e. entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f. entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g. entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

1.1.6 - IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.2.3 - Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso che consenta di rispettare, a regime, la Direttiva Europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n. 124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto:
 - a) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013;
 - b) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie;
 - c) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario;
 - d) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

1.2.4 - Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;

1.3 – LE SCELTE DI VALORE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale emergono gli indirizzi strategici ed i principi guida cui l'Amministrazione intende ispirarsi che si possono così riassumere:

- partecipazione dei cittadini
- attenzione alla situazione economico-finanziaria
- attenzione al territorio e alla viabilità
- attenzione al sociale e all'istruzione
- attenzione all'ambiente, al turismo e allo sviluppo economico

1.4 – LE POLITICHE DI MANDATO

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla partecipazione: si intende favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza alle scelte dell'Amministrazione;
- all'informazione: la conoscenza serve sia per poter influire sulle scelte sia per avere una piena consapevolezza dei bisogni e dei diritti;
- alla trasparenza: si ritiene tale principio fondamentale per rendere i cittadini consapevoli dei meccanismi di funzionamento della macchina comunale, mettendo a disposizione dati che creano possibilità di confronto, di suggerimenti e di collaborazione.
- all'efficacia/efficienza: ovvero un monitoraggio costante sulla propria azione amministrativa e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati

2 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione nel periodo del mandato si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato comunale anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze;
- Avviare un percorso di studio finalizzato alla valutazione della fattibilità di una fusione tra comuni con le realtà circostanti e con particolare riferimento ai comuni dell'ambito Appennino Parma Est.
-

2.1 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Il Comune di Neviano degli Arduini è situato sui primi contrafforti dell'Appennino tosco-emiliano. Il suo territorio, di circa 10.587 ettari, è lambito dai torrenti Enza e Parmossa e attraversato dalla Val Toccana e dalle valli del Termina di Torre e Termina di Castione. La cima più alta, il Monte Fuso, ospita all'interno un'Oasi. Neviano è oggi una ridente località appenninica ad economia prevalentemente agricola. E' diffusa la coltivazione del frumento, granoturco, orzo vite e castagne. Importante l'allevamento del bestiame, la produzione del formaggio parmigiano-reggiano e la stagionatura dei prosciutti. Di notevole interesse artistico è la Pieve di Sasso, monumento nazionale, risalente all'XI secolo e che la tradizione vuole eretta da Matilde di Canossa. Gli edifici tipici della zona sono stati costruiti in pietra arenaria locale. Il territorio è particolarmente importante per la diffusa pratica della agricoltura biologica.

2.2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO- IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

Dati generali :

Superficie	105.87 kmq
Altitudine s.l.m.	517 mt
Abitanti al 31.12.2015	n. 3668
Densità:	35 ab/kmq
Codice ISTAT	034024

Codice catastale	F882
Fiumi	n. 3
Strade comunali	Km 241
Strade vicinali	Km 200
Autostrade	-

2.3 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 3.691	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	n° 3.668	
di cui: maschi	n° 1.829	
femmine	n° 1.839	
nuclei familiari	N° 1.776	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)	n° 3.726	
Nati nell'anno	n° 29	
Deceduti nell'anno	n° -68	
saldo naturale	n° -39	
Immigrati nell'anno	n° 140	
Emigrati nell'anno	n° 159	
saldo migratorio	n° -19	
Popolazione al 31.12.2015	n° 3.668	
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 208	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 217	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 448	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.742	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.053	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	7,4
	2011	7,9
	2012	7,7
	2013	6,9
	2014	8,6
	2015	7,84
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	21,6

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3749	3768	3737	3709	3726	3668
In età prescolare (0/6 anni)	183	209	215	207	210	208
In età scuola obbligo (7/14 anni)	220	218	214	211	222	217
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	483	463	456	474	460	448
In età adulta (30/65 anni)	1751	1780	1773	1758	1781	1742
In età senile (oltre 65 anni)	1112	1098	1079	1059	1053	1053
				2011	15,1	
				2012	20,5	
				2013	19,3	
				2014	14,7	
				2015	18,39	
Livello di istruzione della popolazione residente:						
Il livello di istruzione della popolazione residente è medio basso con prevalenza di assolvimento scuola dell'obbligo						
Condizione socio-economica delle famiglie:						
L'attività prevalente del territorio e quella agricola caratterizzata dalla prevalenza di aziende medio -piccole a conduzione familiare						

2.4 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.4.1 - Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
SERVIZIO RIFIUTI	Gestione esternalizzata	IREN AMBIENTE SPA	Servizio affidato in appalto da ATERSIR (ultimo aggiornamento delibera Atersir n°5/2015)
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Servizio in concessione	IRETI SPA	Gestore salvaguardato individuato da ATERSIR fino al 31/12/2017
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	Servizio in concessione	IRETI SPA	31/12/2010 prorogato in attesa di affidamento mediante gara indetta da ATEM (D.M. n°226 del 12/11/2011 e s.m.i.)
SERVIZIO FARMACIA	Gestione diretta in economia		

2.4.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Note
Società LEPIDA S.P.A	S.P.A.	0,0016%	PARTECIPAZIONE con n. 1 azione di valore nominale Euro 1.000,00
MATILDE DI CANOSSA S.R.L.	S.R.L.	0,86%	PARTECIPAZIONE con n. 15 azioni Società in liquidazione

Si fa rinvio anche alla deliberazione C.C. N. 12 del 2.4.2015 relativa al PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI.

2.4.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

1. Ente/Organismo strumentale/Società ¹ : LEPIDA S.P.A	
INDIRIZZI GENERALI	Si prevede di mantenere la partecipazione in tale società in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali.

2. Ente/Organismo strumentale/Società: MATILDE S.R.L.	
INDIRIZZI GENERALI	Il Comune rinuncerà alla quota di partecipazione nella società, sostenendo il relativo scioglimento anticipato della stessa per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale anche a causa delle reiterate perdite di bilancio, dopo tre esercizi consecutivi chiusi in perdita. Si prevede di eliminare la partecipazione nella società appena possibile.

2.5 – Analisi delle risorse finanziarie

2.5.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato dall'incertezza dell'ammontare delle risorse disponibili, che preclude la possibilità di stilare una programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa;

- dalla progressiva riduzione delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo di solidarietà comunale), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review);
- dalle norme in materia di fiscalità locale (IMU/IMU Stato/TASI) che privano i comuni di una quota consistente del gettito IMU e impediscono di aumentare i tributi locali.

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili tra cui la contrazione delle spese ed il contrasto all'evasione fiscale.

Le principali linee di azione per la formazione del bilancio di previsione 2017/2019 possono essere così sintetizzate:

- prosecuzione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie, al fine di ridurre al minimo eventuali residue evasioni e insolvenze;
- proseguimento del monitoraggio di bandi e fondi a cui poter attingere attraverso progetti.

Quanto alle spese correnti, si proseguirà nel processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. Per il triennio 2017/2019, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono in generale gli andamenti dell'esercizio 2016.

2.5.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2014	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)		86.687,07	108.670,43	47.560,00			
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	2.706.712,52	2.657.795,83	2.621.387,13	2.644.100,00	2.644.100,00	2.644.100,00	+ 0,87%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	118.158,30	104.748,93	176.070,00	159.820,00	159.820,00	159.820,00	- 9,23%
. Extratributarie (+)	1.994.482,48	1.985.938,01	2.081.758,00	1.879.730,00	1.877.230,00	1.877.230,00	- 9,70%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.819.353,30	4.835.169,84	4.987.885,56	4.731.210,00	4.681.150,00	4.681.150,00	-5,15%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)							
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.669.353,30	4.685.169,84	4.837.885,56	4.581.210,00	4.531.150,00	4.531.150,00	-5,30%
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)		20.000,00	80.548,00				
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	152.300,00	387.610,00	249.655,00	73.000,00			-70,75%
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	177.511,65	351.977,15	976.000,00	1.300.000,00	1.005.000,00	355.000,00	+33,20%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)							
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	479.811,65	909.587,15	1.456.203,00	1.523.000,00	1.155.000,00	505.000,00	+4,79%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	514.252,07	327.241,63	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00	0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	5.663.417,02	5.921.998,62	9.504.088,56	9.314.210,00	8.896.150,00	8.246.150,00	-12,52%

2.5.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2014 (acc.comp.)	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2018
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.309.891,96	1.662.536,95	2.274.100,00	2.274.100,00	2.274.100,00	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	347.903,87	369.210,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.657.795,83	2.031.746,95	2.644.100,00	2.644.100,00	2.644.100,00	0,00

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale, per il 2016 e per il triennio 2017-2019:

- ha mantenuto inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota unica 0,80%);
- ha confermato le aliquote IMU anno 2015;
- ha confermato, tenuto conto del sistema dei vincoli in materia di aliquote IMU/TASI, l'aliquota TASI al 2,5 per mille per le sole abitazioni principali con azzeramento dell'aliquota per le altre tipologie di immobili, per cui a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2016 sono soggette al pagamento solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- ha mantenuto inalterato il sistema tariffario Tosap ed Imposta di pubblicità;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario adottato da Atersir, ha determinato le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti.
- e' previsto nel corso dell'anno 2017 di bandire la gara per esternalizzare l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni.

2.5.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Trasferimenti correnti	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2014 (acc.comp.)	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	118.158,30	104.748,93	82.359,21	159.820,00	159.820,00	159.820,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	118.158,30	104.748,93	82.359,21	159.820,00	159.820,00	159.820,00

Nell'ambito dei trasferimenti erariali inseriti nel titolo 2^a delle entrate sono state indicate alcune voci che derivano dai rimborsi fatti dallo Stato a seguito della soppressione di imposte o in base a contributi compensativi per l'eliminazione di fattispecie imponibili.

In particolare gli stanziamenti previsti riguardano:

- Minori introiti per addizionale IRPEF derivante da cedolare secca (D.Lgs 23/2011);

- Quota a ristoro del minor gettito IMU e TASI, previsto dal comma 74 della L. 147/2013, derivante dall'esenzione per i fabbricati rurali e la riduzione del moltiplicatore sui terreni agricoli nonché dall'esenzione delle abitazioni principali per la TASI;
- Contributi per conguagli anni precedenti.

Nel triennio non sono stati previsti trasferimenti di natura corrente -Tipologia 20105 -da parte dell'unione europea ed eventuali finanziamenti verranno previsti al momento dell'assegnazione definitiva.

2.5.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrate extratributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2014 (acc.comp.)	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.673.667,54	1.673.667,54	1.165.271,83	1.572.850,00	1.570.350,00	1.570.350,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	150,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	189,21	189,21	10,70	130,00	130,00	130,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	312.081,26	312.081,26	245.036,58	306.650,00	306.650,00	306.650,00
Totale	1.985.938,01	1.985.938,01	1.410.469,11	1.879.730,00	1.877.230,00	1.877.230,00

I proventi dei servizi pubblici sono stati previsti in linea con gli scorsi anni e sono state valutate tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, ma non sono stati fatti aumenti per compensare, almeno parzialmente, gli effetti della crisi economica generale che già pesa sulle famiglie.

L'Amministrazione ha cercato di valutare tutti i servizi che il Comune eroga per garantire l'accesso agli stessi secondo criteri di equità e di economicità a seconda della tipologia. Nell'ambito di questa filosofia lo sforzo maggiore è stato rivolto ai servizi scolastici per i quali si sono mantenute inalterate le tariffe attualmente applicate all'utenza.

I servizi a domanda individuale possono essere definiti come quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale.

La prima regolamentazione di tali servizi risale alla legge 51/1982, in forza della quale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione dell'utenza, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione dei servizi gratuiti per legge.

Con la legge 131/1983 è stato stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tali servizi finanziata da tariffe, contribuzioni o altre entrate specificamente destinate.

2.5.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2014 (acc.comp.)	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	215.552,11	0,00	444.000,00	465.000,00	215.000,00	215.552,11
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	0,00	666.000,00	400.000,00	0,00	5.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	61.500,00	27.236,00	105.000,00	55.000,00	55.000,00	61.500,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	69.925,04	44.546,44	85.000,00	85.000,00	85.000,00	69.925,04
Totale	351.977,15	71.782,44	1.300.000,00	1.005.000,00	355.000,00	351.977,15

Si conferma la previsione di alienazione di alcuni beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali già individuati nel 2016 per i quali non si è concretizzata la relativa alienazione.

2.5.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non vengono previste entrate conseguenti a riduzioni di attività finanziarie.

Eventuali proventi derivanti dalle dismissioni delle partecipazioni societarie saranno inserite in bilancio al momento dell'effettivo realizzo.

2.5.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	2014	2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0	120.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2017-2019.

2.5.9 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	2014	2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Da anni non si fa ricorso all'anticipazione di cassa ma si è previsto uno stanziamento per un eventuale anche temporaneo ricorso all'anticipazione di cassa.

2.5.10 - Investimenti programmati

Gli investimenti programmabili sono strettamente connessi alla realizzazione delle entrate proprie e all'ottenimento di contributi da parte del settore pubblico. Poiché le entrate proprie degli ultimi anni sono state fortemente condizionate dalla difficile congiuntura

economica, è necessario ricercare fonti alternative di finanziamento reperibili prioritariamente tramite finanziamenti regionali, nazionali (protezione civile), europei e tramite la creazione di operazioni di partenariato pubblico privato.

Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti programmati per il triennio 2017-2019 si rimanda alla Sezione Operativa riguardante il nuovo Programma degli investimenti 2017/2019. Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente del suddetto programma investimenti si evidenzia che le manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni di patrimonio esistente non comportano maggiori oneri gestionali mentre per i nuovi investimenti, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazione e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

2.5.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno reimputati al Bilancio 2017-2018-2019 tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, per investimenti relativi ad obbligazioni e progetti attivati negli anni precedenti, ma che verranno a scadenza nel triennio. Al 20 ottobre 2016 la situazione delle opere pubbliche e degli investimenti lasciano presumere che entro l'anno i lavori e le forniture in corso vengano a compimento, pertanto non è prevedibile la costituzione del Fondo pluriennale vincolato per investimenti.

2.5.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU, la TASI e la Tari;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento e l'innalzamento dei servizi esistenti.

L'organizzazione del sistema tributario locale è il seguente:

A decorrere dall'anno 2014 è intervenuta una nuova sostanziale modifica della normativa riferita alle fonti di entrata degli Enti Locali nonché ai trasferimenti ed entrate dei Comuni. Con la legge n. 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, salvo quanto previsto dal DL 16/2014 convertito nella legge n. 68/2014.

La TARI è andata a sostituire dall'01/01/2014 il prelievo Tares. L'Ente, che ha già regolamentato il nuovo tributo nell'anno 2014, è tenuto ad approvare il piano finanziario ed a determinare le tariffe assicurando la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti tenendo conto anche delle determinazioni riferite al servizio rifiuti disposti da Aterisir.

La TASI è un nuovo tributo istituito dall'01/01/2014 il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree edificabili a qualsiasi uso adibite. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria.

Il Comune, che ha già regolamentato il nuovo tributo nell'anno 2014, deve determinare le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

La TASI è diretta a coprire i costi dei servizi indivisibili che il Comune eroga alla collettività; dal 2016 è stata abolita l'applicazione della TASI alle abitazioni principali.

2.5.13 - Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
l-bis) i servizi in materia statistica.

2.5.14 - Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solo con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Si richiama la norma tuttora vigente prevista dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali secondo la quale dall' 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità certificata dal responsabile del procedimento ed il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese in generale a livello locale ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni in quanto oggi vendere beni patrimoniali disponibili significa il più delle volte, vendere il bene ad un prezzo inferiore rispetto al suo intrinseco valore.

Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, in quanto l'indebitamento mal si concilia con il rispetto del patto di stabilità.

Appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Indebitamento

Il Comune di Neviano degli Arduini nel corso degli anni ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare investimenti che altrimenti non sarebbero stati possibili. La percentuale di incidenza del debito residuo al 31.12.2016 pari a Euro 5.507.005,31 sulle entrate correnti riferite all'anno 2015 (ultimo rendiconto approvato – Euro 4.748.482,77) è pari al 115,97%. Analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti (quota capitale + quota interessi), risulta evidente una elevata incidenza sulle entrate correnti che rimane per tutto il triennio 2017-2019 vicino alla soglia del 15 % delle entrate correnti.

L'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate corrente rientra comunque al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (120%).

Per dare un quadro più completo dell'indebitamento pro capite si riportano i valori dei vari comuni della provincia su base 2013.

Tabella di raffronto indebitamento Provincia di Parma al 2013

Comune	Indice di indebitamento (valori %)	Debito pro-capite
ALBARETO	78,48	781,29
BARDI	116,49	1.304,07
BEDONIA	69,3	658,02
BERCETO	316,87	4.315,04
BORE	146,3	2.497,80
BORGO VAL DI TARO	47,31	425,26
BUSSETO	126,62	1.380,42
CALESTANO	58,37	509,49
COLLECCHIO	29,31	335,51
COLORNO	40,39	353,72
COMPIANO	95,58	1.325,00
CORNIGLIO	178,56	2.606,40
FELINO	55	523,14

FIDENZA	146,58	1.551,99
FONTANELLATO	23,59	232,55
FORTEVIVO	54,05	591,54
FORNOVO DI TARO	68,4	709,75
LANGHIRANO	134,82	1.666,84
LESIGNANO DE' BAGNI	133,98	1.185,68
MEDESANO	61,22	512,76
MEZZANI	33,3	287,26
MONCHIO DELLE CORTI	175,57	4.441,47
MONTECHIARUGOLO	50,62	430,64
NEVIANO DEGLI ARDUINI	133,94	1.846,12
NOCETO	137,63	1.388,90
PALANZANO	112,93	1.942,52
PARMA	65,55	796,79
PELLEGRINO PARMENSE	146,31	2.220,16
POLESINE PARMENSE	99,64	1.025,49
ROCCABIANCA	104,41	1.376,87
SALA BAGANZA	69,39	796,99
SALSOMAGGIORE TERME	143,02	1.407,71
SAN SECONDO PARMENSE	70,38	613,88
SISSA	58,29	503,79
SOLIGNANO	162,78	1.757,87
SORAGNA	156,09	1.530,44
SORBOLO	12,07	119,27
TERENZO	145,85	1.368,56
TIZZANO VAL PARMA	131,61	2.291,23
TORNOLO	149,02	2.303,87
TORRILE	59,26	636,64
TRAVERSETOLO	121,76	1.036,01
TRE CASALI	100,06	1.113,30
VALMOZZOLA	132,53	2.281,04
VARANO DE' MELEGARI	174,53	2.002,77
VARSÌ	101,17	1.277,68
ZIBELLO	90,53	1.790,06

Fonte dati: Regione Emilia Romagna – Settore finanza

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 1.501,00 quindi in riduzione rispetto agli anni precedenti anche se al di sopra della media regionale (circa 850 euro).

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata.

Il limite di delegabilità dei cespiti è stato oggetto di molteplici modifiche normative nel corso degli ultimi cinque anni.

Nel 2011 era stato messo pari al 12% , la legge di stabilità n.183/2011 ha modificato in modo consistente il limite previsto dall' articolo 204 del D.Lgs n.264/2000 fissando dal 1 gennaio una percentuale del 8% per l'anno 2012, 6% per il 2013 e il 4% per il 2014. La legge di stabilità 2014 ha rivisto i predetti limiti fissando il limite del 8% per tutte le annualità dal 2012 al 2014 e il 10% a decorrere dall'anno 2015.

Il riferimento è a alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il calcolo della capacità di indebitamento per il 2017 è il seguente:

Descrizione	2017
Entrate correnti penultimo anno precedente (2015)	4.748.482,77
Limite del 10%	474.848,27
Interessi passivi in essere	240.805,65
Disponibilità quota interessi per nuovo indebitamento	234.042,62
% di incidenza q/interessi su entrate correnti	5,07%
% di incidenza q/capitale su entrate correnti	10,11%
% di incidenza totale	15,18%

Nella gestione dell'indebitamento per il triennio 2017-2019 sarebbe opportuno destinare parte delle risorse disponibili all'estinzione anticipata dei prestiti.

Solo in questo modo sarà possibile liberare risorse di parte corrente per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, senza gravare sulla fiscalità generale.

2.5.18 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Per il triennio 2017-2018-2019 è destinata la somma di Euro 150.000,00 di parte corrente al finanziamento degli investimenti.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'Ente è stato garantito nell'esercizio 2016 ed è previsto anche per il triennio 2017-2019 senza necessità di ricorrere, alla deroga per la destinazione dei proventi dei permessi di costruzione a spese correnti.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI (Tit. I-II-III-IV-V)	meno	SPESE FINALI (Tit. I-II-III-IV)	≥	ZERO
--	------	------------------------------------	---	------

Equilibri di cassa

Il Comune riesce a far fronte alle richieste di pagamento utilizzando le disponibilità di cassa e da molti anni non fa ricorso all'anticipazione.

Al 30.6.2016 il saldo di tesoreria era pari ad Euro 1.539.731,64.

Nel periodo 2017-2019 si prevede di continuare a far fronte alle uscite con le disponibilità liquide.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2017

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2015	4.748.482,77
3/12 limite ordinario anticipazione	1.211.870,44

3 - Risorse umane

3.1 Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza, infatti il numero dei dipendenti è pressoché stabile, nonostante un aumento del carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La situazione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	29	29	29	29	19	19
Dipendenti in servizio a tempo	17	18	16	18	18	17

indeterminato						
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	5,20	6,77	6,26	4,73	1	1
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	0,75	1	1	1	1,08	1

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	144,33	137,59	143,02	140,68	190,67	192,05
Incidenza spese di personale su spese correnti	19,98%	20,73%	19,90%	16,22%	18%	19,11%

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2015 per categoria e genere:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	2	25%	6	75%	8	100,00%
C		00,00%	5	100,00%	5	100,00%
D	1	25,00%	3	75,00%	4	100,00%
Totale	3	17,65%	14	82,35%	17	100,00%

Si può notare che il più dell'80% del personale è di genere femminile e questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne.

La situazione del personale in servizio con orario part-time alla data del 31 dicembre 2015, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Categoria	Maschi			Femmine			Totale	Note
	Maschi	Tempo Pieno	Part-Time	Femmine	Tempo Pieno	Part-Time		
B	2	2	1	6	3	3	8	P.T. Maschi Legge 68
C				5	5		5	
D	1	1		3	3		4	
Totale	3	3	1	14	11	3	17	

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione non determina blocchi in quanto l'età anagrafica media dei dipendenti al 31.12.2015 è di 48,11 anni, mentre l'anzianità di servizio media maturata è pari a 16 anni, calcolata dall'assunzione a tempo indeterminato, vale a dire quanto maturato presso il Comune di Neviano degli Arduini e presso i precedenti datori di lavoro pubblici per quei dipendenti assunti tramite mobilità.

La produttività, la flessibilità dei dipendenti del Comune di Neviano degli Arduini è quindi di buon livello considerata l'età media dei dipendenti; inoltre l'adattabilità al cambiamento e lo spirito di iniziativa è forte in quanto gli stessi posseggono un'anzianità bassa.

Analizzando infine il livello di istruzione dei dipendenti si evince che i titoli di studio sono in linea con la categoria di appartenenza. Si evidenzia che il personale femminile ha un livello di istruzione più elevato rispetto al personale maschile.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria e genere al 31.12.2014:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO		DIPLOMA		LAUREA	
	M	F	M	F	M	F
B	1	5	1	1		
C				4		1
D				2	1	1
TOTALI	1	5	1	7	1	2

Nonostante le condizioni dei dipendenti sopra descritte sia buona, l'evoluzione normativa verificatasi negli ultimi anni e la velocità con la quale è cambiata ha aumentato il carico di lavoro dei dipendenti, in particolare i cambiamenti più rilevanti sono stati in materia di trasparenza, di tracciabilità dei flussi finanziari, di modalità di acquisto di beni e servizi e di verifica degli obblighi contributivi dei fornitori, la fatturazione elettronica, l'applicazione dello split payment ecc., hanno appesantito e rallentato le procedure. Inoltre tale repentina evoluzione normativa ha spesso messo in difficoltà le software house nell'adattare le procedure informatiche all'evoluzione normativa, complicando ulteriormente gli adempimenti a carico dei dipendenti.

Dotazione organica al 31/12/2015

Categoria giuridica D (Istruttore Direttivo e Funzionario) n. 4

Categoria giuridica C (Istruttore) n. 5

Categoria giuridica B (Esecutore e Collaboratore) n. 8

Totale n. 17

3.2 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico				Previsione		
	Anno 2013.	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1° anno 2017	2° anno 2018	3° anno 2019
Dipendenti al 1/1	16	18	18	17	17	17	17
Cessazioni	1	0	1	0	1	0	0
Assunzioni	3	0	0	0	1	0	0
Dipendenti al 31/12	18	18	17	17	17	17	17

3.3 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

L'ente ha rispettato il limite disposto per il raggiungimento del patto di stabilità per l'esercizio 2015, come debitamente certificato entro il 31.3.2016.

Per effetto dell'introduzione dell'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione (art. 81), è stata emanata la legge n° 243/2012 la quale attualmente prevede che regioni, province e comuni rispettino, in fase previsionale e a rendiconto, il pareggio di bilancio inteso come:

Equilibrio finale	Entrate finali (titolo I-II-III-IV-V)	meno	Spese finali (titolo I - II - III)	Maggiore di zero
Equilibrio corrente	Entrate correnti (titolo I-II-III)	meno	Spese correnti + Quota capitale mutui (titolo I - IV)	Maggiore di zero

GLI EQUILIBRI DEVONO ESSERE RISPETTATI INTERMINI DI COMPETENZA

Con circolare n° 5 del 10.02.2016 sono state illustrate le nuove regole che disciplinano il pareggio di bilancio dall'esercizio 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità (per il solo anno 2016) di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato (al netto della quota riveniente da indebitamento) facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. Tale possibilità non è al momento prevista per il 2017 e 2018 anche se il governo sta approntando dei correttivi al momento in corso di approvazione.

Va inoltre precisato che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014 e 2015, dei patti orizzontali, sia nazionale che regionale; ciò significa che il pareggio deve essere raggiunto considerando anche eventuali peggioramenti "da restituire" in quanto corrispondenti a spazi di obiettivo ricevuti negli esercizi precedenti. Sono ancora confermati, quale forma di flessibilità, i corrispondenti meccanismi: i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Sono previsti anche "abbattimenti" per le iniziative governative di attenzione alle scuole; su questa possibilità l'Ente ha provveduto a trasmettere apposita richiesta.

Nella tabella allegata al bilancio di previsione, l'obiettivo 2016 - 2018 è stato determinato per effetto delle disposizioni che:

- prevedono di escludere lo stanziamento di previsione degli accantonamenti a titolo di fondo crediti dubbia e difficile esazione;
- obbligano a peggiorare l'obiettivo del 50% degli spazi (solidarietà orizzontale nazionale e regionale) ottenuti negli esercizi precedenti;

L'obiettivo di patto dei singoli enti può essere modificato attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali:

- Patto regionale verticale;
- Patto regionale orizzontale;
- Patto nazionale orizzontale;

Mediante gli stessi gli enti territoriali possono cedere/richiedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità, con un meccanismo di retrocessione (50% cadauno nei due esercizi successivi al beneficio) degli spazi ceduti / acquisiti negli esercizi futuri.

Il comma 723 dell'articolo 1 della legge n° 208 del 2015 elenca le sanzioni da comminare agli enti in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710. In particolare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- l'ente non può impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento;
- l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione; È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione;
- l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'eventuale inadempienza nel 2016 comporterà l'applicazione delle sanzioni già dall'anno 2017.

Come sopra indicato, il comma 713 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 dispone, per il solo anno 2016, l'esclusione, nella misura massima di 480 milioni di euro, dalle spese finali valide per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di cui al comma 710, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Il riparto avviene sulla base di criteri di priorità stabiliti da DM; siamo in attesa di avere riscontro dell'istanza inviata entro il 01/03/2016.

Nell'ambito dei conteggi degli equilibri di patto sono state considerate le seguenti voci che creano al comune di Neviano degli Arduini spazi rispetto agli equilibri imposti dalla legge:

	2017	2018	2019
Spesa per rimborso di prestiti	480.347,58	489.723,23	477.155,94
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (in riduzione obiettivi di patto)	56.500,00	68.500,00	80.500,00

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà quindi provvedere:

- a. al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente;
- b. a creare un avanzo economico destinando entrate correnti a spese di investimenti;
- c. ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n°183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Con la legge n° 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n° 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n° 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a. saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b. saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1, commi 707 e seguenti, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Per l'anno 2017, a meno di modifiche normative a livello costituzionale che disciplinino in maniera differente i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento alla disciplina originale contenuta nella Legge n° 243/2012.

Tale Legge è attualmente in via di modifica ad opera del disegno di legge all'esame del Parlamento.

Il Comune di Neviano degli Arduini ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica anche per il prossimo triennio.

ENTRATE FINALI (Titolo I-II-III-IV-V)	meno	SPESE FINALI (Tit. I-II-III-IV)	≥	ZERO
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	meno	SPESE CORRENTI (Tit. I)	≥	ZERO
		SPESE RIMB. PRESTITI (Tit. IV)		

Sezione Operativa

Obiettivi operativi (SeO)

PERIODO 2017-2019

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

DESCRIZIONE:

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, commissioni consiliari, ecc.);
- gestione degli appuntamenti
- gestione delle prenotazioni delle sale
- gestione e implementazione continua del sito internet del Comune, in particolare della sezione "Amministrazione trasparente", prevista dal [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e nel rispetto delle direttive approvate con atto di Giunta Comunale n.8/2013;
- redazione dei comunicati stampa per le diverse manifestazioni ed attività organizzate dalla amministrazione

FINALITÀ:

Promozione di una cultura di comunità, partecipazione e trasparenza;

Gestione della comunicazione dell'Ente verso l'esterno

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D

n. Esecutore Cat B3

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2	2	2
1.1	Aggiornamento sezione del sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	La sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" è prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	Cittadini fornitori, associazioni	Effettuazione degli aggiornamenti nei tempi previsti dal PTTI	Sindaco	Segretario e Cinzia Fornari	Tutti gli uffici dell'Ente	X	X	X

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

L'attività del servizio segreteria è finalizzata da un lato alla redazione degli atti amministrativi collegiali (sedute di Giunta e Consiglio Comunale) e alla raccolta e tenuta degli atti monocratici (determine), nonché delle Ordinanze, dei Provvedimenti del Sindaco e delle Commissioni e dall'altro alla redazione dei contratti e convenzioni dell'Ente.

Oltre alla redazione degli atti amministrativi l'attività gestionale dell'ufficio si concretizza in:

- attività di coordinamento, integrazione e consulenza, anche materiale, ai diversi uffici della struttura comunale, sia sugli atti collegiali e monocratici sia per quanto attiene l'attività contrattuale;
- l'attività relativa alla tenuta dei rapporti con gli organi politici, nel senso di collaborazione e trasmissione della documentazione relativi ai ruoli da loro ricoperti.

FINALITÀ':

Organizzazione e gestione dei documenti amministrativi, digitalizzazione e dematerializzazione nell'osservanza della normativa vigente .

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D (al 10%);

OBIE TTIV O STR ATE GICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONS ABILE AMMINIST RA.	ALTRI SETTORI COINVOL TI	2 0 1 6	2 0 1 7	2 0 1 8
1.3	Dematerializzazio ne dei provvedimenti amministrativi	Attivazione del software di gestione per provvedimenti amministrativi	Uff. interni /cittadini	Attivazione nuovi iter	Sindaco	Cinzia Fornari	Tutti i settori	X	X	X

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Servizio finanziario presenta una importante funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria. Svolge funzioni di supporto e consulenza e controllo in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali .

Nell'ambito di questa attività la gestione ordinaria può essere suddivisa nelle seguenti macrocategorie:

- 1) Gestione finanziaria ed economica;
- 2) Gestione fiscale;
- 3) Gestione mutui e prestiti obbligazionari;
- 4) Economato;
- 5) Gestione acquisti.
- 6) Gestione rapporti con enti terzi

La gestione finanziaria ed economica l'ufficio si occupa della formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale con tutte le operatività previste dalla normativa, provvede alla rendicontazione attraverso il conto consuntivo annuale, provvede alla stesura delle varie certificazioni richieste sia per il bilancio di previsione sia per il conto consuntivo, mediante l'inoltro ai vari organi ministeriali e di controllo. L'ufficio predispone e regolarizza tutte le operazioni che riguardano i movimenti contabili sia per le uscite/pagamenti che per le entrate/incassi, seguendo tutte le operazioni di completamento delle pratiche; l'ufficio trattiene rapporti con il Tesoriere per i controlli periodici di cassa. L'introduzione

dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione disposta dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'1/1/2015, è proseguita nel 2016 con gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma:

La gestione fiscale ha assunto una notevole importanza sia per quanto riguarda i rapporti con l'agenzia delle entrate, a cui occorre versare nei tempi di legge l'iva di tutte le fatture, sia per quanto riguarda i rapporti con i fornitori con l'introduzione delle fatture elettroniche e le procedure di inversione d'imposta (Split payment). In particolare l'ufficio si occupa dei conteggi IVA ed IRAP, del versamento delle ritenute fiscali con cadenza mensile, della registrazione delle fatture di acquisto e vendita con relative operazioni di liquidazione e dichiarazioni annuali e della registrazione nella piattaforma per la certificazione dei crediti.

Per quanto riguarda la gestione del servizio economato l'ufficio si occupa della predisposizione degli atti di impegno delle spese economali e della loro liquidazione; provvede alla emissione dei buoni economali; provvede alle verifiche di cassa previste dal regolamento oltre che alla stesura del rendiconto alla Corte dei Conti. Il servizio economato si occupa anche della registrazione nell'inventario dei beni mobili ed immobili.

In merito alla gestione degli acquisti l'ufficio si occupa dell'acquisto di carta, cancelleria, stampati, materiale di consumo per stampanti per tutto l'Ente attraverso i canali previsti dalla normativa attuale e secondo il regolamento comunale.

Nei rapporti contabili con Enti terzi, l'ufficio si occupa dello scambio di dati contabili necessari per il controllo delle spese e delle entrate previste nei bilanci e dei relativi atti amministrativi necessari.

A partire dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni territoriali hanno dovuto applicare nuovi principi e regole contabili in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili, introdotti dal D.Lgs 118/2011. La finalità che il legislatore nazionale ha inteso perseguire con tale riforma è quella di rendere omogenei, confrontabili ed aggregabili i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il passaggio al nuovo sistema contabile si è delineato, fin dall'origine, come un processo di rilevante complessità che non riveste un carattere prettamente ed esclusivamente contabile, ma comporta implicazioni sotto il profilo organizzativo, procedurale e tecnico che coinvolge l'intera struttura.

Nel 2017 è prevista la piena applicazione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del relativo bilancio nonché per l'approvazione del primo bilancio consolidato del Comune con le società partecipate e con gli enti strumentali per i quali è previsto il consolidamento.

In particolare il bilancio consolidato, che rappresenta l'ultimo provvedimento del nuovo ciclo contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011, richiede l'impostazione di nuovi strumenti contabili e la definizione di un complesso di sistema relazioni con le società partecipate e gli enti strumentali. (partecipate, Asp ecc).

FINALITÀ':

Nel rispetto del principio della sana ed efficiente gestione amministrativa tutti gli obiettivi e i progetti attivati dovranno perseguire come finalità prioritaria:

- la ottimizzazione delle risorse assegnate
- il miglioramento dei servizi gestiti mediante l'informatizzazione di alcune procedure
- alla razionalizzazione dei costi dei servizi garantendo la stessa fruibilità e qualità degli stessi;
- al rispetto di tutte le nuove disposizioni normative in termini di controlli ,trasparenza, efficienza ed efficacia

In base a tutte le nuove modifiche normative entrate in vigore,la finalità principale è garantire il rispetto delle scadenze sempre sanzionabili.

RISORSE UMANE :

L'organico in essere con unità di personale a tempo indeterminato risulta così composto:

n. 1 Responsabile Cat. D3 (in convenzione con altro Comune)

n. 1 Istruttore cat. C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
1.3	Armonizzazione contabile	Sarà necessario garantire , l'approvazione di tutti i documenti contabili di programmazione , rendicontazione e la redazione dei nuovi istituti/allegati al bilancio di previsione in modo tale da non rallentare l'attività amministrativa dell'ente.	Uff. Interni/ organi politici/cittadini	Approvazione bilancio e rendiconto secondo i nuovi schemi e nuovi principi con affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, - elaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.	Sindaco	Roberta Ferzini	Tutti i settori	X	X	X
1.3	Semplificazione attività amministrativa	Predisposizione regolamenti con l'obiettivo di semplificare e unificare l'attività	Uff. interni /cittadini	Approvazione nuovo regolamento contabilità	Sindaco	Roberta Ferzini	Tutti i settori	X	X	X
1.3	Efficienza nell'impiego di risorse nel rispetto dei vincoli di legge.	In periodi di scarsità di risorse è importante attivare tutte le possibili strade per aumentare gli spazi per facilitare la realizzazione di investimenti e il mantenimento dei servizi dell'ente.	cittadini	Rispetto del Pareggio di Bilancio	Sindaco	Roberta Ferzini	Tutti i settori particolare tecnico	X	X	X
1.3	Piattaforma crediti	Mantenere il costante aggiornamento della piattaforma dei crediti		Aggiornamento banca dati PCC	Sindaco	Roberta Ferzini		X	X	X
1.3	PAGOPA	La digitalizzazione degli strumenti di pagamento digitale e di incasso attraverso il progetto PagoPA agevola i cittadini nei rapporti con la P.A.	cittadini	Il sistema deve essere operativo dal prossimo 1° gennaio 2017	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini		X	X	X

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Il quadro normativo è stato modificato dalla Legge di stabilità per il 2014, che ha portato a regime l'applicazione dell'IMU, apportando una serie di modifiche alla disciplina, prima fra tutte la definitiva non assoggettività al tributo delle abitazioni principali, ad esclusione delle abitazioni di lusso.

Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento. Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti che sostituisce la TARES istituita dal D.L. n. 201/2011 e applicata solo nell'anno 2013. Il servizio tributi gestisce direttamente l'ICI/IMU/TASI, Tares/Tari, Tosap e imposta sulla pubblicità.

La gestione del contenzioso dei tributi è effettuata dall'Ufficio in collaborazione con l'Unione Montana Appennino Parma Est attraverso apposita convenzione.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto l'attività del servizio è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. Le stesse scelte di politica fiscale sono state e verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi. In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici - Imu - Tasi avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, atti notarili - dichiarazioni successione - concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. Oltre al servizio di assistenza garantito dal servizio tributi sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e della Tasi e la stampa dei modelli F24.

L'ufficio tributi è preposto pertanto all'erogazione dei seguenti servizi:

- Gestione dell'ICI/IMU/TASI tramite le seguenti attività di:
 - a) informazione e servizi aggiuntivi a favore del cittadino
 - b) controllo
 1. Verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione (comunicazioni di cessione fabbricato, rogiti di compravendita, variazioni anagrafiche, variazioni tariffa rifiuti/tares/tari, ecc.);
 2. Verifica valori aree fabbricabili
 3. Caricamento delle denunce di variazione, denunce di successione e MUJ annuali
 4. Verifiche connesse al riclassamento di fabbricati e requisiti ruralità
 5. Aggiornamento dei dati e, in caso di incongruenze, invio al contribuente di questionari, richieste informazioni, ecc.
 6. Ricevimento del pubblico direttamente o a mezzo telefono o a mezzo email
 7. Attività di accertamento (verifica del tributo versato rispetto alle denunce effettuate ed emissione dei relativi avvisi, rettifica delle dichiarazioni infedeli, accertamenti d'ufficio omissioni di denuncia, recupero di parziali o omessi versamenti, applicazione delle sanzioni con emissione dei relativi avvisi)
 8. Attività di caricamento e riscontro versamenti ICI-IMU-TASI violazioni
 9. Predisposizione atti riscossione coattiva
 10. Analisi ed effettuazione rimborsi ICI/IMU/TASI
 - 11.
- Gestione della Tares/Tari tramite le seguenti attività di:
 - a) informazione
 1. Predisposizione moduli per richieste di agevolazioni tributarie, variazioni nucleo, variazioni superfici, cessazioni, ecc.
 2. Costante aggiornamento sito internet
 3. Assistenza, consulenza ed informazione ai cittadini che si presentano in ufficio

b) Controllo

1. Verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione (comunicazioni di cessione fabbricato, rogiti di compravendita, variazioni anagrafiche, variazioni ici ecc.);
2. Accertamenti d'ufficio
3. Invio al Gestore del Servizio di tutte le variazioni, cessazioni, agevolazioni
4. Ricevimento del pubblico direttamente o a mezzo telefono o email
5. Rimborsi Tares/Tari

FINALITÀ:

Conseguire una corretta applicazione dei tributi comunali sia fornendo un adeguato supporto informativo ed operativo ai contribuenti, sia predisponendo tutti gli atti necessari a garantire il gettito atteso per ogni tributo che migliorando le banche dati in uso, sia attraverso attività di recupero dell'evasione dei diversi tributi dell'Ente.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D (in convenzione con altro Ente)

n. 1 Istruttore Amministrativo – Contabile Cat. C;

n. 1 Istruttore Amministrativo – Contabile Cat. C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPOSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2	2	2
								0	0	0
1.4	Dotare l'ufficio di banca dati tributaria aggiornata per una corretta informazione ai contribuenti e potenziamento attività controllo e recupero evasione	Aggiornamento della banca dati	Contribuenti	Aggiornamento banca dati con informazioni/dati in possesso dell'Ufficio o registri pubblici	Sindaco	Roberta Ferzini	Ufficio Tecnico Ufficio servizi demografici Ufficio commercio	X	X	X
1.4	Garantire equità fiscale e recupero evasione entrate tributarie	Controllo delle posizioni tributarie che presentano irregolarità, acquisizioni informazioni dai contribuenti e recupero evasione	Contribuenti	Accertamento e recupero evasione tributaria	Sindaco	Roberta Ferzini	Ufficio Tecnico	X	X	X
1.4	gara per esternalizzare l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni	Miglioramento del servizio pubblicità e pubbliche affissioni	Contribuenti	Affidamento a ditta esterna entro il 31.12.2017	Sindaco	Roberta Ferzini		X	X	X

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

La gestione del patrimonio immobiliare comunale riveste particolare importanza per l'Amministrazione Comunale, che persegue la finalità di mettere a disposizione dei cittadini un patrimonio efficiente, sicuro e fruibile. La complessità e l'articolazione delle azioni da attuare deve prioritariamente relazionarsi alle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di valutare l'opportunità di attuare interventi di maggiore rilevanza in termini di manutenzioni ordinarie anziché di manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti. In tale ottica si proseguirà l'azione intrapresa negli ultimi anni, volta al monitoraggio e al contenimento dei costi, per ridurre quanto più possibile le spese ordinarie per la gestione dei servizi resi, anche perché le continue e sempre maggiori ristrettezze di bilancio rendono necessarie azioni di razionalizzazione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è articolata in quattro livelli strategici:

- conservazione del patrimonio esistente;
- valorizzazione del patrimonio mediante interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento normativo, miglioramento sismico;
- efficientamento energetico del patrimonio;
- razionalizzazione del patrimonio anche attraverso l'alienazione di beni;

FINALITÀ:

- conservazione del patrimonio esistente attraverso interventi puntuali di manutenzione ordinaria e costanti di monitoraggio e attraverso interventi di manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge. La manutenzione ordinaria è necessaria per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, gli edifici scolastici.
- riduzione dei costi di gestione mediante interventi di monitoraggio dei consumi e interventi di efficientamento energetico;
- incremento della sicurezza e dell'accessibilità degli immobili ;
- incremento degli spazi pubblici di fruibilità per la cittadinanza, con particolare riferimento ad attività culturali e ricreative mediante interventi di razionalizzazione del patrimonio;
- Alienazione di aree non destinate a finalità istituzionali. Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D.Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

RISORSE UMANE

Si fa riferimento al personale assegnato al Settore Tecnico – lavori Pubblici.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e fa riferimento a tutte le azioni intraprese per la realizzazione e la manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere e delle infrastrutture di proprietà pubblica o di fruizione pubblica.

Le attività sono svolte a cura dei servizi afferenti l'area, così distinti:

- 1) lavori pubblici – viabilità - progettazione
- 2) demanio – patrimonio
- 3) protezione civile – sicurezza

L'area dei servizi alla collettività e al territorio ha il compito di garantire l'efficienza dell'erogazione dei servizi infrastrutturali di base (acqua potabile, fognatura, gas, etc.), verificando il rispetto dei termini contrattuali per quei servizi affidati in concessione ad aziende esterne, promuovendo e concertando le espansioni e i potenziamenti di tali servizi, al fine di soddisfare le esigenze attuali e future della collettività.

Deve inoltre provvedere alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento del proprio patrimonio immobiliare, con particolare riguardo per quelle strutture ed infrastrutture di rilevante uso pubblico, quali impianti, strade ed edifici pubblici. Risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini ed utenti dei servizi erogati.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Infine deve garantire idoneo supporto alle innovazioni e alle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale per l'istituzione e la realizzazione di nuovi servizi pubblici.

La complessità e l'articolazione delle azioni da attuare deve prioritariamente relazionarsi alle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di valutare l'opportunità di attuare interventi di maggiore rilevanza in termini di manutenzioni ordinarie anziché di manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti.

In tale ottica si proseguirà l'azione intrapresa negli ultimi anni, volta al monitoraggio e al contenimento dei costi, per ridurre quanto più possibile le spese ordinarie per la gestione dei servizi resi, anche perché le continue e sempre maggiori ristrettezze di bilancio rendono necessarie azioni di razionalizzazione

Sempre nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario. L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

FINALITÀ:

Da un punto di vista strettamente operativo costituiscono obiettivi del servizio:

- la conservazione del patrimonio in generale con particolare riferimento a quello "scolastico";
- migliorare la fruibilità e perseguire la sicurezza in tutti gli immobili, i parchi e le infrastrutture pubbliche;
- attivare operazioni di manutenzione programmata che permettano di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio comunale, minimizzando disservizi in genere.
- garanzia di tempi e modalità nella realizzazione di LLPP;
- garanzia di continuità dei servizi al cittadino.

RISORSE UMANE :

n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO art. 110/267

n. 1 ESECUTORE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
1.6	Conservazione del patrimonio esistente	Mantenimento dello stato di conservazione del patrimonio esistente attraverso interventi puntuali e costanti di monitoraggio e manutenzione ordinaria	cittadini	Numero interventi di manutenzione. Report attività di monitoraggio	Sindaco	Sindaco		X	X	X
1.6	Riduzione dei costi di gestione	Riduzione del costo di gestione degli immobili attraverso azioni costanti di monitoraggio, manutenzioni ordinarie finalizzate alla buona conservazione degli impianti e nuovi investimenti mirati all'efficientamento degli impianti	cittadini	Numero interventi di manutenzione Report attività di monitoraggio Progettazione / realizz. interventi di efficientamento energetico	Sindaco	Sindaco		X	X	X
1.6	Alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali	Alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali.	cittadini	Svolgimento procedure alienazione	Sindaco	Sindaco		X	X	X
1.6	Riduzione dei costi generali e reimpiego delle risorse per realizzazione di LLPP	Utilizzo di professionalità interne e riduzione dei costi per incarichi professionali esterni nell'attuazione degli interventi di LLPP	cittadini	Importo risorse risparmiate	Sindaco	Sindaco		X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Servizio contempla le funzioni anagrafiche delegate dallo Stato. L'Ufficio anagrafe si propongono di assolvere gli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore, D.P.R. 20 maggio 1989 n° 223, Regolamento anagrafico, L. 27 ottobre 1988 n° 240 e D.P.R. 6 settembre 1989 n° 323, disciplina sull'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero e relativo regolamento di esecuzione e norme sulla condizione dello straniero.

Sono previste alcune azioni atte alla definitiva regolarizzazione ed allineamento della banca dati anagrafica comunale in funzione del piano nazionale di migrazione delle banche dati comunali in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), stabilito dal Ministero dell'Interno entro la fine dell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono già state attivate le procedure per l'avvio del suddetto allineamento operando in tre distinti step:

- Verifica normativa nazionale di riferimento, acquisto dell'applicativo DIAGNOSPLUS, installazione ed avvio del medesimo;
- Elaborazione file per allineamento dati con Agenzia delle Entrate ed INA e ricezione degli esiti;
- Valutazione esiti, inizio procedure di controllo ed avvio sistemazione posizioni errate Agenzia delle Entrate. Invio di prova di un primo file per sblocco anomalie in INA al CNSD.

L'ulteriore fase di attuazione, in previsione del piano di migrazione definitivo, contempla la regolarizzazione delle posizioni anomale/scartate in INA (Indice Nazionale delle Anagrafi) e la verifica delle posizioni AIRE (Anagrafe Italiani residenti all'estero).

FINALITÀ':

Ci si propone il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati, soddisfare le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di professionalità/quantità/tempo/economicità.

Le scelte sono motivate dalla volontà di rendere detti servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della popolazione e adeguati alle consuete e nuove istanze provenienti da tipologie di utenza che hanno subito nel tempo significativi mutamenti.

Lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di organizzare in modo ottimale il servizio reso ai cittadini attraverso una informatizzazione delle procedure di formazione al personale, tramite corsi specifici mirati alla preparazione degli stessi, al fine di ottenere una sempre migliore efficienza nel lavoro per poter corrispondere al meglio alle esigenze dell'utenza.

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D

n. 2 Istruttori Cat C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
1.3	Trasferimento dati anagrafici all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Il progetto promosso dal Ministero dell'Interno prevede il trasferimento delle banche dati anagrafiche comunali in un'unica banca dati nazionale per permettere la condivisione dei dati	Cittadini e altre pubbliche amministrazioni	Attivazione collegamenti Trasferimento dati nei tempi previsti dal Ministero	Sindaco	Cinzia Fornari		X	X	X

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il servizio è gestito in forma associata dall'Unione Montana Comuni Appennino Parma Est attraverso apposita convenzione.

Il programma prevede comunque la progettazione dell'organizzazione dell'Ente con supporto agli amministratori nella progettazione dell'assetto organizzativo dell'Ente.

FINALITÀ

Condivisione di ulteriori processi da sviluppare in forma associata.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI(PROTOCOLLO, ARCHIVIO, ALBO PRETORIO, URP)

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

L'Ufficio Informazioni rappresenta il front-office dell'Ente nei rapporti con il cittadino. Il servizio oltre a svolgere le attività di comunicazione e di relazione con il pubblico tipico del ruolo provvede anche all'erogazione di diversi servizi ai cittadini. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano:

- protocollazione atti;
- rilascio tesserini venatori di cui all'art. 49 della L.R. 15 febbraio 1994, n° 8;
- contrassegno per persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (art. 381 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni);
- gestione della corrispondenza in arrivo e in partenza;
- attività di centralino telefonico;

FINALITÀ':

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

RISORSE UMANE:

N. 1 Responsabile cat D

n. 1 Cat B 3

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Nel territorio del Comune di Neviano degli Arduini sono presenti tre scuole dell'infanzia, tutte statali.

L'attività del servizio in capo al Settore Tecnico è finalizzata al potenziamento, conservazione, valorizzazione, efficientamento e razionalizzazione del patrimonio esistente.

FINALITÀ':

Si collabora con l' Istituto comprensivo per la gestione del servizio. L'ufficio Tecnico si occupa della manutenzione del patrimonio scolastico.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Comune finanzia progetti specifici rivolti a tutte le scuole presenti sul territorio, con particolare riferimento alle uscite didattiche, all'attività motoria al doposcuola e così via.

L'ufficio Tecnico si occupa della manutenzione del patrimonio scolastico.

FINALITÀ':

I progetti si pongono in continuità con quelli degli anni precedenti e favoriscono l'integrazione creando momenti di aggregazione coinvolgendo anche alunni in situazioni di disagio e al fine di qualificare l'offerta formativa.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIE TTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABIL E POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
2.3	Progetti scolastici proposti dall'Istituto Comprensivo	Il Comune approva e finanzia annualmente i progetti proposti dall'Istituto comprensivo che vengono inseriti nel piano dell'offerta formativa rivolto agli studenti	Alunni iscritti presso l'Istituto Comprensivo	Determina di approvazione dei progetti	Sindaco Assessore all'Istruzione	Cinzia Fornari	Settore Tecnico	X	X	X

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALLA ISTRUZIONE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

In presenza di richieste di servizi extra scolastici da parte di genitori di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori, vengono previsti servizi integrativi per una migliore qualificazione del sistema di istruzione. I servizi offerti alle famiglie sono i seguenti:

- trasporto scolastico, copre l'intero territorio comunale e si svolge porta a porta, è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del comune;
- mensa, ai bambini della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado;
- vigilanza scolastica, (pre-scuola) rivolta agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado;

Tali servizi sono inseriti nella programmazione complessiva dell'ente ed intendono favorire il sostegno alla genitorialità ed il diritto allo studio per tutti. Il Consiglio Comunale, di anno in anno, contestualmente all'approvazione del bilancio comunale stabilisce la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale da parte degli utenti. Ciascun iscritto ai servizi educativi e scolastici corrisponde una quota di contribuzione agli stessi, definita dalla Giunta Comunale, nell'ambito della manovra tariffaria annuale, tenendo conto di principi di compartecipazione alla spesa dell'Ente e di equità sociale.

FINALITÀ':

Qualificare il sistema di istruzione e favorire l'accesso e la frequenza degli alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso l'erogazione di servizi che prevedano una stretta interazione tra comune, scuole e famiglie per rispondere ad esigenze di integrazione sociale, educative, sostegno e contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIE TTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABIL E POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
2.2	Servizi di supporto all'attività scolastica	Servizi di Trasporto scolastico, mensa, vigilanza pre e doposcuola	Alunni iscritti alle scuole	Soddisfacimento di tutte le domande presentate	Sindaco Assessore all'Istruzione	Cinzia Fornari		X	X	X

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Interventi a favore di studenti che versano in condizioni economiche disagiate attraverso l'erogazione di contributi.

FINALITÀ':

Garantire la promozione del diritto allo studio permettendo l'accesso alle attività scolastiche e formative garantendo la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli studenti.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2	2	2
								0	0	0
								1	1	1
								6	7	8
2.2	Fornitura gratuita dei libri di testo	Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo.	Alunni di scuole elementari statali residenti nel comune	D.L. 297/94	Sindaco Assessore all'istruzione	Cinzia Fornari		X	X	X

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

L'Amministrazione comunale possiede 4 musei che gestisce attraverso volontari e Associazioni del territorio. Gli obiettivi nel triennio prevedono il mantenimento della funzionalità di tutti i musei garantendone la visita e potenziandone le dotazioni.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

La Biblioteca concorre all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, allo sviluppo della ricerca e della conoscenza, mettendo a disposizione del pubblico il proprio patrimonio documentario e strumentazioni adeguate, oltre alla presenza di personale qualificato. Attualmente è gestita da un volontario e si intende mantenere tale forma di gestione che consente un'apertura idonea della biblioteca.

FINALITÀ':

L'attività del servizio biblioteca ha l'obiettivo di essere fruita sia dagli utenti che dalle scuole. In dettaglio i servizi e le attività offerte sono:

- Prestito librario: ogni cittadino e cittadina, di qualunque età e nazionalità, può iscriversi liberamente e gratuitamente alla biblioteca comunale e ottenere in prestito il materiale documentario e librario contenuto nella biblioteca.
- Prestito interbibliotecario: con il servizio di prestito interbibliotecario è possibile richiedere opere non disponibili in Biblioteca, ma reperibili altrove.
- Consultazione e lettura in sede: Ogni cittadino può liberamente entrare in biblioteca, consultare libri, audiovisivi, giornali e riviste, sostare a studiare o a leggere in spazi specifici, organizzati tenendo conto delle fasce di età dell'utenza destinataria e della tipologia dei materiali.

- vengono realizzate iniziative sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D
n. 1 volontario

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Comune promuove la funzione sociale dello sport e della pratica e delle attività motorio - sportive all'interno delle scuole finanziando anche un progetto specifico in collaborazione con lo CSEN.

FINALITÀ':

Il Comune sostiene la pratica delle attività motorio sportive e ricreative sotto il profilo della formazione, della tutela della salute, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIE TTIVO STRA TEGI CO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPOSA BILE POLITICO	RESPON SABILE AMMINI STRA.	ALT RI SETT ORI COIN VOL TI	2016	2017	2018
	Convenzione	Progetto sport e benessere	Studenti scuole materne- elementari e medie	Realizzazioni e del progetto	Sindaco Assessore alla scuola	Cinzia Fornari		X	X	X

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 02 – GIOVANI**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Le politiche giovanili sono organizzate e gestite attraverso il finanziamento dei Piani di Zona.

FINALITÀ':

Coinvolgimento dei giovani nelle attività a favore di altri giovani.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Governo del territorio è senza dubbio elemento strategico dell'azione amministrativa dell'ente locale per quanto concerne le azioni di salvaguardia e tutela del territorio nonché di sviluppo per le attività insediate e future. Per giungere all'obiettivo di uno sviluppo sostenibile , la programmazione urbanistica dell'ente deve mirare al contenimento del consumo di suolo attraverso la previsione di azioni mirate alla riqualificazione e trasformazione di ambiti già antropizzati

e degradati, e deve al tempo stesso garantire un adeguato sviluppo delle attività produttive nonché rispondere alla domanda abitativa.

In tale ottica il servizio urbanistica ha il compito di perfezionare la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale introdotti dalla L.R.20/2000 (Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico-Edilizio, Piano Operativo Comunale), redigendo direttamente le progettazioni o collaborando, supportando e coordinando le attività dei progettisti incaricati, dell'amministrazione comunale e degli enti/associazioni preposte, provvedendo all'assunzione di tutti gli atti ed i procedimenti amministrativi previsti dalla legge.

Particolare attenzione è da sempre posta alla partecipazione alla pianificazione da parte dei cittadini, del mondo imprenditoriale, delle associazioni, ecc. al fine di garantire un percorso tecnico-amministrativo costantemente monitorato e per quanto possibile condiviso con la cittadinanza.

Essendo l'aspetto urbanistico ed ambientale profondamente complementari e per garantire una efficace azione di tutela ambientale ed ecologica, i nuovi strumenti urbanistici sono volti verso gli orientamenti di sostenibilità dello sviluppo, da attuarsi come previsto dalla legge attraverso mirati studi di valutazione che perseguano la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, il verde pubblico attrezzato e non, il ricorso alle fonti di energia alternativa, il risparmio idrico-energetico, ecc..

Per dare attuazione alle procedure urbanistiche ed edilizie di pianificazione e modifica del territorio l'ente dispone di un struttura organizzativa (servizio tecnico) che garantisce procedure e strumenti amministrativi validi e di rapida attuazione utili anche a garantire un'efficace controllo del territorio e delle sue trasformazioni edilizio-urbanistiche.

In proposito il Servizio Sportello Unico Edilizia ha il compito autorizzare e di controllare gli interventi edilizi diretti sul territorio. La verifica istruttoria delle pratiche edilizie, le verifiche degli interventi in fase di conformità edilizia ed agibilità e il controllo diretto del territorio al fine di reprimere gli interventi difformi, costituiscono le azioni finali dell'ente in materia di governo del territorio.

Tra le azioni principali del servizio si può indicare:

- istruttoria degli interventi edilizi presentati con PdC e SCIA, emissione provvedimenti conclusivi dei procedimenti edilizi, e istruttoria e verifica delle Comunicazioni di attività edilizia presentate CIL;
- controllo dell'attività edilizia mediante verifiche istruttorie e sul posto, in fase di domanda di conformità edilizia e agibilità; verifica sul posto delle opere realizzate non conformi con applicazione delle disposizioni legislative in materia di repressione degli abusi edilizi;
- istruttoria delle pratiche in materia sismica con verifica dei progetti esecutivi allegati ai depositi sismici, oltre a ricezione, verifica e catalogazione dei depositi delle strutture in cemento armato o strutture metalliche e ricezione collaudi a struttura ultimata;

FINALITÀ':

Le finalità dell'azione dei servizi urbanistica ed edilizia è costituito dal garantire una efficace gestione e controllo delle trasformazioni del territorio, in recepimento alle volontà politiche della amministrazione comunale, in particolare si possono evidenziare le seguenti finalità:

- in merito alla fase di pianificazione ed indirizzo politico, garantire attraverso la propria struttura operativa una risposta amministrativa rapida ed efficace e che attui e concretizzi gli indirizzi politici della amministrazione comunale in modo efficace e coerente con le esigenze di sviluppo del territorio e con le necessità di salvaguardia dell'ambiente e delle emergenze naturalistiche,
- in merito alla fase attuazione delle trasformazioni, garantire attraverso la propria struttura operativa una risposta amministrativa rapida ed efficace e che operi controlli sul territorio adeguati alla applicazione degli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti,

Obiettivo specifico e prioritario per il Servizio Urbanistica diventa l'approvazione di una variante a PSC e RUE al fine di concretizzare gli indirizzi di pianificazione voluti dalla amministrazione comunale e nello stesso tempo di dotarsi di strumenti urbanistici efficaci e coerenti con le recenti modifiche normative intervenute in materia.

RISORSE UMANE:

n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D

OBIE TTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTAT ORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPOSA BILE POLITICO	RESPONS ABILE AMMINIST RA.	ALTRI SETTORI COINVOLT I	2016	2017	2018
	Gestione pratiche di edilizie e controllo interventi	Garantire una puntuale attuazione degli interventi edilizi ed il controllo e verifica delle trasformazioni del territorio	Cittadini/ Imprese/ ecc	Attuazione pratiche edilizie Verifica e controllo del territorio	Sindaco	Botti Enrico	S.U.A.P.	X	X	X

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA’

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da eventi atmosferici importanti che hanno determinato situazioni di emergenza e hanno evidenziato la vulnerabilità di diverse zone del territorio comunale.

La difesa del suolo è articolata in diversi livelli strategici:

- Interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a mantenere la corretta regimazione delle acque sul suolo pubblico;
- Sensibilizzazione dei cittadini perché effettuino a loro volta interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a mantenere la corretta regimazione delle acque sui suoli privati;
- Collaborazione e coordinamento con gli altri enti preposti alla salvaguardia del territorio: Servizio Tecnico dei Bacini del fiume Po, Consorzio della Bonifica Parmense, ecc.
- Collaborazione con l’ente gestore dei servizi di acquedotto e fognatura per la corretta manutenzione delle reti, per monitorare eventuali rotture sulla rete e per eseguire la periodica manutenzione in particolar modo sulla rete di smaltimento delle acque bianche;
- Costante monitoraggio e presidio del territorio, intensificato in occasione della trasmissione di avvisi di “allerta meteo” trasmessi dalla Protezione Civile Regionale;
- primi interventi di messa in sicurezza del suolo a seguito di eventi calamitosi e atmosferici;

FINALITÀ’:

- Difesa del suolo in collaborazione con gli altri enti preposti alla salvaguardia del territorio e in collaborazione con i cittadini;
- Gestione delle situazioni di emergenza a seguito di eventi calamitosi;

RISORSE UMANE:

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO ART. 110/267

OBIE TTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTAT ORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPOSA BILE POLITICO	RESPONS ABILE AMMINIST RA.	ALTRI SETTORI COINVOLT I	2016	2017	2018
3.3	Monitoraggio del territorio	Sopralluoghi programmati finalizzati al monitoraggio di corsi d’acqua, canali, versanti in dissesto, fossi stradali	cittadini	Numero di sopralluoghi, anche con enti preposti Report di segnalazione agli enti preposti	Sindaco	Sindaco		X	X	X

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Il Comune si impegna costantemente nei confronti della tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente, per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Contestualmente l'Amministrazione comunale promuove attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolte principalmente alle scuole del territorio.

L'Ufficio Tecnico svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutte le aree verdi facenti parte del patrimonio comunale compresi gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature dei parchi giochi, svolgendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

FINALITÀ:

Le attività sono finalizzate al mantenimento dell'efficienza del patrimonio ambientale del comune attraverso una manutenzione e sistemazione dei parchi e delle zone destinate a verde pubblico.

RISORSE UMANE:

n.1. ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D

n.1. ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D art.110 DLGS 267/2000

OBIE TTIVO STRA TEGI CO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPOSABI LE POLITICO	RESPONSA BILE AMMINISTR A.	ALTRI SETTO RI COINV OLTI	2	2	2
								0	0	0
								1	1	1
								6	7	8
3.3	Programma annuale di manutenzioni	Manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi. Molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte	cittadini	Numero di interventi	Sindaco	Sindaco		X	X	X
3.3	Manutenzion e verde e spazi pubblcii	Manutenzione del verde pubblico	Associazioni sportive	Convenzione	Sindaco	Sindaco	Settore tecnico	X	X	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è gestito a livello provinciale e regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – secondo le competenze e le attribuzioni specifiche.

Nel Comune di Neviano il gestore del servizio è la ditta IREN Emilia. All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia in materia di igiene ambientale.
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.

La raccolta differenziata è via via aumentata anno dopo anno.

FINALITÀ':

Gli obiettivi ambientali in tema di gestione dei rifiuti che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di valorizzare e migliorare la percentuale di raccolta della frazione differenziata ma, anche, migliorarne la "qualità" con riguardo ai comportamenti dell'utenza e della organizzazione delle situazioni di specifiche criticità.

Dovrà inoltre essere costantemente potenziato il ruolo delle Stazioni Ecologiche Attrezzate.

L'Amministrazione Comunale in tal senso proseguirà nella propria attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza, anche attraverso iniziative dedicate (incontri pubblici, giornate/iniziativa dedicate a tema, coinvolgimento delle scuole, ecc.).

RISORSE UMANE:

n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D

OBIE TTIV O STR ATE GICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTAT ORI DI INTERES SI	INDICATORI	RESPOS ABILE POLITIC O	RESPON SABILE AMMINIS TRA.	ALTRI SETTORI COINVOL TI	2016	2017	2018
3.3	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretto comportamenti dell'utenza.	cittadini	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta	sindaco	sindaco		X	X	X

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Lo svolgimento della gestione è gestito a livello provinciale e regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – secondo le competenze e le attribuzioni specifiche. Nel Comune di Neviano il gestore del servizio è la ditta IRETI S.P.A.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento.

FINALITÀ':

Gli obiettivi ambientali in tema di gestione del servizio idrico integrato che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di valorizzare e migliorare sempre di più le reti infrastrutturali esistenti tramite operazioni di manutenzione e controllo che prevengano i possibili inconvenienti.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

I corsi d'acqua principali che attraversano il territorio del Comune di Neviano degli Arduini sono, il Torrente Enza (che delimita il confine est, con la Provincia di Reggio Emilia), il Torrente Parma (che delimita il confine ovest) ed il Torrente Termina che attraversa gran parte del territorio.

Risulta pertanto importante una promozione di iniziative di controllo e sensibilizzazione, nonché il mantenimento di un efficace sistema di raccolta e collettamento delle acque reflue su tutto il territorio comunale.

FINALITÀ':

Collaborare con il Servizio Ambiente della Provincia, ARPA al fine di garantire la tutela della risorsa acqua su più fronti:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione verso l'ambiente, il rispetto e la tutela del territorio comunale, con particolare riferimento al risparmio idrico e alle iniziative per la qualità dell'acqua;

- controllo e prevenzione degli scarichi abusivi e sversamenti di liquami agricoli, in particolare sul T. Termina

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il monitoraggio della qualità dell'aria è gestito attraverso una convenzione tra la Provincia di Parma, i Comuni della provincia di Parma e ARPA per la gestione della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria .

L'impegno dell'Amministrazione per l'abbattimento delle emissioni climalteranti è stato sancito con l'adesione, nell'aprile 2012, al Patto dei Sindaci e nella approvazione, nel 2014, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che è lo strumento che definisce le azioni per la riduzione a monte della quantità di anidride carbonica generata attraverso una specifica educazione a sprecare meno energia (risparmio energetico) e ad utilizzare dispositivi più efficienti nel consumare meno energia (efficienza energetica)

FINALITÀ':

Nel perseguimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci, appare indispensabile che i Cittadini maturino la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, sia come attori di comportamenti virtuosi individuali, che come promotori diffusi di buone pratiche. Per questo l'Amministrazione intende promuovere la prosecuzione del processo partecipativo avviato con il PAES attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e contestualmente dare il buon esempio effettuando interventi di riqualificazione energetica e diminuzione dei consumi sul patrimonio comunale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale da SMTP SpA (Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico incaricata della Funzione di Agenzia Locale della Mobilità per i servizi minimi autofilotrannviari) secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ' E INFRASTRUTTURE STRADALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Servizio Tecnico svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), svolgendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio.
- Gestione della rete di illuminazione pubblica, attraverso il monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata realizzati dalla ditta che ha in gestione l'appalto, la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico della rete;
- Attuazione degli interventi programmati dall'amministrazione comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la viabilità e le infrastrutture;

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrative, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione, sia di manutenzione alla viabilità esistente.

FINALITÀ':

- miglioramento della sicurezza stradale;
- riduzione dei costi di gestione della rete di pubblica illuminazione, mediante interventi di monitoraggio dei consumi e interventi di efficientamento energetico;

RISORSE UMANE:

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

OBIE TTIVO STR ATE GICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATO RI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPO S ABILE POLITIC O	RESPON SABILE AMMINIS TRA.	ALTRI SETT ORI COINV OLTI	2016	2017	2018
2.4	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica,	cittadini	Numero di interventi	Sindac o	Sindaco		X	X	X
2.4	Attuazione degli investimenti inerenti la viabilità e le infrastrutture;	Attuazione degli investimenti programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la viabilità e le infrastrutture	cittadini	Progettazio ne/realizz. Opere pubbliche	Sindac o	Sindaco		X	X	X
2.4	Gestione illuminazione pubblica	Gestione della rete di illuminazione pubblica, attraverso il monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, programmazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico	cittadini	Numero di interventi manutentivi Report di monitoragg io dei consumi	Sindac o	Sindaco		X	X	X

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

E' previsto il coordinamento generale finalizzato a consentire una più razionale ed omogenea programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Unione Appennino parma Est e a consentire di conseguenza economie di scala in ambito della predisposizione degli strumenti operativi delle dotazioni e dell'uso delle varie attrezzature messe a disposizione da ciascun Comune associato.

Rimangono, per legge, in carico ai singoli Sindaci di ciascun Comune le competenze specifiche in materia di Autorità Locale di Protezione Civile sui propri territori comunali e pertanto ogni Comune, in caso di necessità, potrà adottare gli interventi operativi secondo quanto previsto dal proprio Piano Comunale e sulla base delle proprie specificità territoriali. Al verificarsi di calamità e/o emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli, e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata una diffusione e comunicazione dei temi della protezione civile

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Nel territorio del Comune di Neviano sono presenti n. 2 micronidi.

FINALITÀ':

Si intende favorire la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico didattiche e culturali, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie. Le finalità generali che intende perseguire il Comune sono quelle di sostenere politiche che sostengano la famiglia.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D
personale della cooperativa

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
2.1	Mantenimento del servizio	Collaborazione con il gestore nell'erogazione e nella qualificazione del servizio	Famiglie con bambini in età 0/3 anni		Sindaco Assessore all'Istruzione	Ferzini Roberta		X	X	X

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Le scelte operative per i motivi dominanti che il programma si prefigge in materia di Associazioni sono determinate dalla necessità di una corretta gestione dei rapporti con le Associazioni operanti sul territorio. In un'ottica sistemica ed in termini di sussidiarietà orizzontale si sosterranno, secondo le disponibilità di bilancio, quanti prestano la loro opera in realtà di volontariato e quanti intendono iniziare l'attività di volontariato; l'attività meritoria delle molte associazioni di volontariato sul territorio sarà incentivata mediante l'erogazione di appositi contributi a fronte di prestazioni di servizi (pulizia dei paesi, manutenzione verde, gestione impianti sportivi ecc.)

**MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il programma si occupa della gestione dei cimiteri per il servizio di polizia mortuaria dal punto di vista amministrativo. La parte operativa riguardante il servizio di tutte le operazioni di necroforia è affidata a una ditta esterna

A titolo esemplificativo:

- Elaborazione di pratiche riguardanti concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Depositi provvisori di salme;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Autorizzazioni alla cremazione, affidamento ceneri, dispersione ceneri;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Recupero salme a seguito di incidenti (servizio in convenzione con Croce Azzurra);
- Illuminazione votiva

FINALITÀ':

-proseguire nell'attività, già avviata, di riordino delle sepolture cimiteriali a seguito della realizzazione nei vari cimiteri di cellette ossario

-proseguire nell'attività, già avviata, di riordino delle sepolture in campo comune

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D
n. 2 Istruttori cat C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
2.1	riordino delle sepolture cimiteriali	Recupero e di aree per inumazioni	cittadini	Effettuazione delle estumulazioni e traslazioni.	Sindaco	Cinzia Fornari	Settore lavori pubblici,	X	X	X

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Comune di Neviano gestisce il servizio anagrafe canina attraverso il servizio di canile temporaneo e permanente.

FINALITÀ':

Tutela degli animali, esercizio di vigilanza sull'osservanza di leggi e regolamenti, prevenzione al randagismo, e corretta convivenza tra uomo ed animali, inoltre, tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Compito del Servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare la crisi economica. L'obiettivo programmatico è quello di gestire la crisi non rinunciando ad avere un ruolo attivo con azioni concrete quali quella di facilitare l'accesso al credito mediante la sottoscrizione di una convenzione con Unifidi ER per l'abbattimento dei tassi di interesse praticati dalle banche convenzionate con UNIFIDI .

FINALITÀ':

promuovere il miglioramento e l'ammodernamento dell'attività di servizio e produzione delle imprese artigiane, incentivare la tutela del territorio, favorire lo sviluppo tecnologico, l'utilizzo di servizi innovativi, lo sviluppo economico e l'occupazione giovanile nel campo dell'imprenditoria artigianale, rimuovendo gli ostacoli di natura finanziaria che si frappongono e quindi creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo della categoria artigianale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

1) Centro Commerciale Naturale.

il Comune ha aderito ad un programmi di intervento locale per la promozione e valorizzazione dell'area vocata a Centro Commerciale Naturale (CCN) individuata nel capoluogo.

In particolare la progettazione effettuata e candidata nel 2015 ha ottenuto l'ammissione al contributo grazie al quale saranno possibili interventi di riqualificazione urbana nel capoluogo nonché di miglioramento della sicurezza.

FINALITÀ':

1) Compito del CCN è quello di creare e diffondere un'identità di area condivisa e riconoscibile dall'esterno attraverso un'immagine coordinata, promuovere azioni che possano contribuire alla crescita socio economica del contesto territoriale interessato, garantire una particolare attenzione alla preservazione del territorio nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, programmare ed eventualmente realizzare azioni ed eventi finalizzati a sostenere e a preservare le tradizioni locali, nonché a programmare e promuovere azioni di incentivazione di forme innovative di commercio, partecipare in maniera attiva e continuativa all'attuazione dei progetti approvati e finanziati dalla Regione.

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D3

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2016	2017	2018
3.2	Progetto CCN	Completamento interventi previsti nel progetto Centro Commerciale Naturale	Imprese Commerciali e Turistiche	Organizzazione e verbalizzazione riunioni tavoli di lavoro - rendicontazione	Sindaco	Sindaco		X	X	

		Totale per categoria anno 2017	€ 1.041.000,00		
--	--	---	-----------------------	--	--

2018	VIAB01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 35.000,00		Rinegoziazione
2018	VIAB02	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 35.000,00		Rinegoziazione
2018	VIAB03	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 30.000,00		Rinegoziazione
2018	VIAB04	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 25.000,00		Oneri
2018	VIAB05	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISAGOMATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 15.000,00		BIM
2018	VIAB06	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI TRANSITABILITA' A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	€ 200.000,00		Contributo Regionale - Regione Emilia Romagna
		Totale per categoria anno 2018	€ 340.000,00		

2019	VIAB01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 35.000,00		Rinegoziazione
2019	VIAB02	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 35.000,00		Rinegoziazione
2019	VIAB03	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 30.000,00		Rinegoziazione
2019	VIAB06	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 25.000,00		Oneri
2019	VIAB07	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISAGOMATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 15.000,00		BIM
2019	VIAB08	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI TRANSITABILITA' A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	€ 200.000,00		Contributo Regionale - Regione Emilia Romagna
		Totale per categoria anno 2019	€ 340.000,00		

Categoria di opere : INFRASTRUTTURE - SEGNALETICA STRADALE

Ann o	codice intervento	Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazion e	Modalità di finanziamento
2017	INF-SS01	REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE	€ 12.000,00		Avanzo
		Totale per categoria anno 2017	€ 12.000,00		

Categoria di opere : INFRASTRUTTURE - RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Ann o	codice intervento	Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazion e	Modalità di finanziamento
2017	INF01	Estendimento rete ed impianti di pubblica illuminazione in diverse località e frazioni del territorio comunale	€ 20.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2017	€ 20.000,00		

2018	INF01	Estendimento rete ed impianti di pubblica illuminazione in diverse località e frazioni del territorio comunale	€ 20.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 20.000,00		

2019	INF01	Estendimento rete ed impianti di pubblica illuminazione in diverse località e frazioni del territorio comunale	€ 20.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 20.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - EDILIZIA SOCIALE - SCOLASTICA

Ann o		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazion e	Modalità di finanziamento
2017	PAT01	Riqualificazione complesso due lanterne	€ 30.000,00		Rinegoziazione
2017	PAT02	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI	€ 20.000,00		Rinegoziazione
2017	PAT03	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO APPARTAMENTI A FINALITA' SOCIALI	€ 150.000,00		€ 30.000,00 Rinegoziazione; € 120.000,00 contributo regionale
2017	PAT04	LAVORI SOMMA URGENZA MUNICIPIO	€ 70.000,00		contributo regionale
2017	PAT05	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL POLO SCOLASTICO DI NEVIANO	€ 65.000,00		€ 39.000 contributo Provincia di Parma - € 26.000 AVANZO

		DEGLI ARDUINI CAPOLUOGO: SCALA EMERGENZA			
2017	PAT06	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2017	€ 350.000,00		

2018	PAT-01	ELEVATORE PALAZZO MUNICIPALE	€ 50.000,00		IRETI
2018	PAT-02-03	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00		Rinegoziazione
2018	PAT-04	COSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA BAZZANO	€ 600.000,00		350.000 IRETI E 250.000 F.DI REGIONALI
2018	PAT-03	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 715.000,00		

2019	PAT-02	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 35.000,00		Rinegoziazione
2019	PAT-03	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Rinegoziazione
2019	PAT-06	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 65.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - AMBIENTE - VERDE					
Ann o		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazion e	Modalità di finanziamento
2017	PAT- VER01	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 10.000,00		Oneri
2017	PAT- VER03	PARCHEGGIO LUPAZZANO	€ 10.000,00		Rinegoziazione
2017	PAT- VER04	ARREDO URBANO	€ 5.000,00		Rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2017	€ 25.000,00		

2018	PAT- VER01	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 10.000,00		

2019	PAT- VER01	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 10.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - EDILIZIA SPORTIVA					
Ann o		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazion e	Modalità di finanziamento
2017	PAT-EDI02	LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2017	€ 10.000,00		

2018	PAT-EDI01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 10.000,00		

2019	PAT-EDI01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 10.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - CIMITERI					
Ann o		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazion e	Modalità di finanziamento
2017	PAT-CIM01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
2017	PAT-CIM02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
		Totale per categoria anno 2017	€ 50.000,00		

2018	PAT-CIM01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
2018	PAT-CIM02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
		Totale per categoria anno 2018	€ 50.000,00		

2019	PAT-CIM01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
2019	PAT-CIM02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
		Totale per categoria anno 2019	€ 50.000,00		

6. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Si garantirà nel triennio, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, in particolare ricorrendo alla mobilità dagli enti di area vasta, che non impegna capacità assunzionale il turn-over del personale che dovesse cessare.

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano.

Si fa rinvio all'apposita deliberazione di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019.

7. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI - PIANO DELLE ALIENAZIONI 2017

RIFERIMENTI GENERALI				RIFERIMENTI CATASTALI					VALORE PRESUNTO di STIMA
N.	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	VIA/LOCALITA'	FOGLIO	MAPPALE	CAT.	consistenza	Rendita	
1	FABBRICATO	<p>Il fabbricato, situato in località Ariolla di Scurano, è formato da 2 immobili di cui, uno destinato ad abitazione ed il secondo, ad un unico piano, destinato a portico. Il complesso insiste su un'unica area cortilizia sulla quale affacciano i locali principali mentre la parte retrostante, orientata verso Ovest e per parte del lato Nord, il fabbricato confina con un terrapieno.</p> <p>Al piano terra si trovano due cantine, un locale per i servizi igienici con disimpegno, la legnaia, un portico composto da 3 vani ed un piccolo ripostiglio. Tramite una scala esterna a due rampe simmetriche si accede al piano rialzato dove si trova la zona cucina ed il vano scala che conduce al piano primo, al di sopra della cucina si trova dislocata la zona notte.</p> <p>La struttura dell'edificio è realizzata in pietra ed esternamente non presenta alcuna finitura ad intonaco; il grado di conservazione risulta essere di basso livello con probabili problemi strutturali soprattutto per ciò che concerne la copertura.</p>	Loc. Ariolla di Scurano	102	438	A/3	5 vani	296,96	€ 30.000,00
2	TERRENO	Terreno dislocato in adiacenza al fabbricato individuato al Foglio 102 mappale 438	Loc. Ariolla di Scurano	102	241		2.091mq		€ 6.000,00
3	FABBRICATO	L'immobile si trova in cattive condizioni di conservazione ed in stato di inagibilità totale.	Provazzano	20	30				€ 20.000,00
TOTALE									€ 56.000,00